

Codice A1816B

D.D. 24 luglio 2023, n. 1989

D.lgs. 152/2006 ex art. 19 e l.r. 40/1998 ex art .10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "Ripristino difese spondali e realizzazione nuovi tratti di scogliera sul fiume Tanaro a valle del vecchio ponte romano" nel comune di Bagnasco (CN). Cat. B1.13 - Pos. 2023-17/VER.



ATTO DD 1989/A1816B/2023

DEL 24/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 ex art. 19 e l.r. 40/1998 ex art .10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: “Ripristino difese spondali e realizzazione nuovi tratti di scogliera sul fiume Tanaro a valle del vecchio ponte romano” nel comune di Bagnasco (CN). Cat. B1.13 - Pos. 2023-17/VER.

Premesso che:

In data 10/05/2023 il Sindaco di Bagnasco, sig. Giuseppe Carrazzone, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Bagnasco (CN) ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale, domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto denominato: “Ripristino difese spondali e realizzazione nuovi tratti di scogliera sul fiume Tanaro a valle del vecchio ponte romano” localizzato nel comune di Bagnasco (CN).

L’intervento consiste nella ricostruzione di difese spondali pre-esistenti e riprofilatura del sedime d’alveo mediante la movimentazione di accumuli di materiale litoide depositato

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Bagnasco, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla DGR n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle previsioni di cui all’art. 7 della L.R. 40/1998 e s.m.i., verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato, con nota pervenuta in data 30/05/2023, prot. 23423/A1800A, la Direzione Regionale “Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica”, quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria la Direzione “Ambiente, energia e territorio”, “Agricoltura e cibo” e

“Competitività del sistema regionale”.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 30/05/2023, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i., ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica di VIA, alla quale sono stati convocati, con nota prot. n. 25739/A1816B del 15/06/2023, i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

La riunione della Conferenza dei Servizi, preceduta dalla seduta dell'Organo Tecnico, convocata con nota prot. n. 25739/A1816B del 15/06/2023, si è tenuta in modalità mista e cioè in presenza e in video conferenza alle ore 11,00 del 03/07/2023.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - nota prot. n. 7026 del 20/06/2023 (ns. prot. n. 26312 del 20/06/2023) in cui la Direzione scrivente ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dalla fase di valutazione;
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio - nota prot. n. 101549 del 19/07/2023 (ns. prot. n. 31179 del 19/07/2023) in cui, tenendo conto del contributo tecnico fornito da ARPA Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo, la Direzione scrivente ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dalla fase di valutazione, fornendo alcune raccomandazioni e precisazioni da recepire nelle successive fasi progettuali (richiamate nel determinato);
- nota prot. n. 9393 del 03/07/23 (trasmessa alla Direzione Regionale Ambiente ed assunta al prot. n. 93694/A1600A il 04/07/23 e successivamente inoltrata allo scrivente Settore e acquisita al prot. n. 28663 del 04/07/23) del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, delle Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Considerato che i contributi pervenuti successivamente alla data della Conferenza non apportano elementi sostanziali che possano determinare la necessità di riaprire i lavori della Conferenza medesima.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e che le problematiche evidenziate nel corso dell'Organo Tecnico Regionale e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici accorgimenti da adottare nella successive fasi progettuali e nella fase realizzativa dell'intervento, si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis*V del D.Lgs. 152/2006, che il progetto in oggetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- la L.R. 23/2008;
- la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

determina

- **di escludere** il progetto denominato: “Ripristino difese spondali e realizzazione nuovi tratti di scogliera sul fiume Tanaro a valle del vecchio ponte romano” nel comune di Bagnasco (CN) Cat. B1.13 - Pos. 2023-17/VER, dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, purchè vengano rispettate dal Comune di Bagnasco, in qualità di soggetto proponente, le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

Acque superficiali

Si ricorda che la delibera di riferimento per i lavori in alveo è la D.G.R. 72-13725 del 29 marzo 2010 “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambiti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006”; di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Urbanistica e paesaggio

- Nel caso di attivazione di eventuali procedure espropriative ai sensi del d.p.r. 327/2001, fatti salvi diversi accordi tra le parti, si ricorda che le medesime richiedono l'apposizione di specifico vincolo preordinato all'esproprio all'interno delle cartografie di P.R.G.C. vigente per tramite delle specifiche procedure di variante urbanistica disposte dagli artt. 17 e/o 17bis della l.r. 56/1977;
- Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici si rammenta che:
 - il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art.

146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i (di competenza comunale), dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte. Si ricorda che dette prescrizioni sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati;

- ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, si pone in evidenza che nell'allegato al medesimo decreto sono definiti le finalità, i criteri di redazione, i contenuti della "Relazione paesaggistica" che corredata, congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare e alla relazione di progetto, l'istanza di autorizzazione paesaggistica; si sottolinea che gli elaborati di progetto, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, devono rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento di tutte le nuove opere correlate agli interventi in oggetto nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto;

- secondo i disposti dell'art. 2. del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, la "Relazione paesaggistica" costituisce per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Rifiuti e Terre e Rocce da Scavo

Si ricorda che il trattamento delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire secondo i disposti del Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 Giugno 2017 e, per quanto ancora in vigore del Decreto Legislativo n.152 del 3 Aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale", oltrechè delle Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 24 – 13302 del 15 Febbraio 2010 della Regione Piemonte. Tale condizione sarà oggetto di verifica e ottemperanza da parte dell'Arpa Piemonte e Regione Piemonte in fase di "ante" e "corso d'opera".

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

